UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI

D.R. n. 261 *Teramo, 14 luglio 2017*

IL RETTORE

VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;

VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Comunicazione del 5 luglio 2017;

VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017;

VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 12 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Management and Business Communication (LM59) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
Facoltà di Scienze della Comunicazione
REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO
IN
MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION – LM59
A.A. 2017/2018

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione il Corso di studio in "*Management and Business Communication*", appartenente alla Classe LM/59 delle lauree magistrali in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità.
2. Ai sensi del presente Regolamento, si intende:
a) per Statuto, lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
b) per Facoltà, la Facoltà di "Scienze della Comunicazione" dell'Università degli Studi di Teramo;
c) per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Teramo;
e) per CdS (Corso di Studi), il Corso di Laurea Magistrale in "Management and Business Communication";
f) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in "Management and Business Communication".

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Studi in "*Management and Business Communication*" occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Per i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito in un'Università italiana, i requisiti curricolari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):
- L3 = Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L15 = Scienze del turismo
- L16 = Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L18 = Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L20 = Scienze della comunicazione
- L33 = Scienze economiche
- L36 = Scienze politiche e delle relazioni internazionali
3. Per gli studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle elencate sopra, i requisiti curricolari consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU nei settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:
- almeno 10 CFU nei settori INF/01 o ING-INF/05, o in eventuali abilità informatiche;
- almeno 10 CFU nei settori SPS/07, SPS/08, SPS/09 o SPS/10;
- almeno 10 CFU nei settori SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.
4. Si richiede un adeguato livello di competenze logiche e matematiche, di analisi, comprensione e produzione di testi orali e scritti, di *problem solving* e automatizzazione dei processi, e il possesso di *skills* sociali e comunicative. L'adeguatezza di tali conoscenze viene verificata tramite un questionario e/o un colloquio con apposita commissione. Eventuali lacune riscontrate verranno colmate attraverso percorsi individualizzati attuati all'interno dell'attività di tutoraggio e/o mediante l'attivazione di corsi dedicati.
5. Per l'iscrizione al CdS in "*Management and Businnes Communication*" è altresì richiesta la conoscenza

della lingua inglese ad un livello adeguato alla comprensione degli insegnamenti. Tale conoscenza viene ritenuta già acquisita per lo studente che dimostra di:
- essere in possesso di apposita certificazione internazionale corrispondente al livello di conoscenza "B1" rilasciato da un ente certificatore accreditato, il cui esame rispetti i parametri del Quadro Comune Europeo per le competenze linguistiche (CEFR);
- essere madrelingua;
- aver conseguito un diploma di laurea triennale (o titolo corrispondente) i cui corsi sono stati impartiti in lingua inglese.

6. Per gli studenti che non rientrano nei casi descritti al comma 5, l'adeguata conoscenza della lingua inglese viene verificata dalla "Commissione per le competenze linguistiche", mediante un questionario scritto e/o un colloquio orale. A tal fine, la suddetta Commissione può avvalersi della collaborazione degli esperti linguistici del Centro Linguistico di Ateneo o di altri esperti designati dal Preside della Facoltà. Qualora dovesse essere accertato un livello di conoscenza della lingua inglese inadeguato per la comprensione degli insegnamenti, la Commissione può richiedere allo studente la frequenza di un corso di lingua inglese ai fini del raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato. Ulteriori conoscenze possedute dallo studente in lingue diverse dall'inglese possono essere riconosciute come aggiuntive ma non sostitutive a quella della lingua inglese.

7. È consentito iscriversi al CdS in qualità di studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del CdS, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui, così come riportato in tabella:

ANNO DI CORSO	ANNUALITÀ	CFU
I ANNO	I	30
I ANNO	II	24
II ANNO	I	30
II ANNO	II	36

8. L'iscrizione al CdS è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi specifici del CdS

1. Il CdS mira a formare *manager* della comunicazione di impresa, in grado di gestire – in un'ottica integrata – la comunicazione aziendale nelle sue varie componenti: interna, esterna, promozionale, pubblicitaria, sociale e istituzionale.

2. I laureati magistrali del CdS devono possedere le conoscenze (linguistiche, economiche, sociologiche, tecnologiche, gestionali) necessarie ad orientarsi agevolmente nel mondo aziendale, interfacciandosi con i vari ambiti professionali che vi operano come, ad esempio, l'analisi dei fenomeni socio-economici, dei linguaggi e della pubblicità, e delle strategie aziendali.

3. Il CdS mira anche a sviluppare abilità personali utili per gestire la comunicazione interna ed esterna, ovvero capacità di diagnosi organizzativa, di pianificazione, di decisione, di coinvolgimento e *leadership*, di persuasione e negoziazione.

4. Il laureato deve possedere le conoscenze necessarie a comprendere la vita aziendale nei suoi vari aspetti, afferrando il contesto nel quale l'organizzazione si muove. Deve aver chiaro anche il ruolo della comunicazione e dei sistemi di comunicazione nel complesso dei processi aziendali ed essere

in grado di afferrare come la comunicazione interviene a orientarli e condizionarli.
5. Lo sviluppo di conoscenze cui il CdS mira è assicurato dalla varietà di insegnamenti (economici, sociologici, informatici) che consentono di cogliere tecnicamente i vari aspetti della vita aziendale. Lo studente avrà modo di comprendere il ruolo della comunicazione nei processi aziendali, perché, tra le attività caratterizzanti, accanto ad insegnamenti incentrati sulle attività economiche (ambiti C11 e C12-Discipline della Comunicazione Pubblica d'Impresa) ve ne sono altri specificamente incentrati sui processi comunicativi (ambito C21-Discipline Sociali, Informatiche e dei Linguaggi). Le attività affini e integrative contribuiranno a rafforzare le capacità decisionali e d'analisi dei processi comunicativi e organizzativi in ambito culturale.
6. Le testimonianze rese da professionisti e le esperienze di tirocinio in azienda serviranno ad avvicinare alla pratica quotidiana della gestione aziendale. Lo sviluppo delle conoscenze sarà verificato con apposite prove in itinere e alla fine di ogni corso, sia con test oggettivi, sia con tecniche soggettive. Si terranno in considerazione la ritenzione di informazioni, la competenza linguistica specialistica, la capacità di organizzare i concetti, di rielaborare e produrre idee nuove.
7. Il laureato deve essere in grado di utilizzare concetti, schemi e modelli appresi per diagnosticare problemi organizzativi inerenti ai rapporti socio-economici e per ideare strategie di soluzione. Lo sviluppo delle capacità di applicazione sarà in parte ottenuto nelle stesse lezioni frontali, impostate dai docenti in modo da avere costantemente presenti i risvolti applicativi, ma sarà principalmente frutto della didattica attiva. A riguardo saranno utilizzate discussioni, esercitazioni, studi di caso e *project works*. L'esperienza di tirocinio dovrà essere l'occasione per un primo approccio alla realtà concreta aziendale, con un transfert delle conoscenze, dei modelli concettuali e delle strategie apprese in modo teorico. Tale attività sarà di regola accompagnata da un idoneo lavoro di reporting e progettazione. Lo sviluppo delle capacità di applicazione sarà verificato con le stesse prove adoperate per gli obiettivi di conoscenza, sia formative che sommative.
8. Gli insegnamenti del CdS sono suddivisi in "Aree di apprendimento"; tali Aree sono così definite:
a) Area Analisi quali-quantitativa di dati socio-economici
b) Area Manageriale e di strategia aziendale
c) Area Comunicazione e Linguaggi

Art. 4. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. In linea con la raccomandazione del Parlamento europeo per l'adozione di un quadro unico di riferimento per le qualifiche europee riguardanti i titoli universitari, il CdS individua le competenze disciplinari e le abilità pratiche da conseguire, così come definite nel documento *EQF* (*European Qualifications Framework - Quadro Europeo delle Qualifiche*) il quale stabilisce, attraverso la definizione di un preciso *framework*, i risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento sono espressi quindi tramite i descrittori di Dublino, come di seguito illustrato:
a) Conoscenza e capacità di comprensione
<u>Area Analisi quali-quantitativa di dati socio-economici.</u>
Lo studente deve conoscere e comprendere il rapporto tra società, produzione di beni e mondo dell'industria e del lavoro, nonché le metodologie relative alla raccolta, alla selezione e all'analisi di dati qualitativi e quantitativi su fenomeni attinenti ai processi economico-aziendali.
Lo studente deve conoscere le principali forme dell'organizzazione d'impresa, specie di quelle più idonee ad affrontare il contesto socio-economico in cui si troverà ad operare. Deve inoltre avere la padronanza delle metodologie da porre in essere per programmi di ricerca sul campo, conoscendone i presupposti teorici nonché le possibilità applicative relative alla dimensione del marketing aziendale e sociale.

Tali obiettivi formativi sono conseguiti, in particolare, negli insegnamenti fondamentali relativi agli ssd SPS/07 e SPS/09.

Area Manageriale e di strategia aziendale.

Lo studente deve conoscere le teorie aziendali, le strategie e le politiche aziendali, deve comprendere l'analisi e progettazione delle strutture e dei processi aziendali, la gestione dei progetti integrati. Lo studente deve conoscere le nozioni, le variabili, i modelli ed i metodi di valutazione della gestione dei progetti. Inoltre, lo studente deve padroneggiare le conoscenze di base circa le dinamiche decisionali interne all'organizzazione, con particolare riguardo alla comunicazione, al clima organizzativo, ed al rapporto individuo-organizzazione. Tali obiettivi formativi sono conseguiti, in particolare, negli insegnamenti relativi agli SSD SECS-P/07, SECP/02, e M-FIL/02.

Area Comunicazione e Linguaggi.

Lo studente deve conoscere e comprendere le teorie e le tecniche di comunicazione e dei linguaggi, spaziando dall'ambito artistico e culturale a quello pubblicitario, anche attraverso i nuovi media e le piattaforme digitali.

Lo studente deve conoscere tecniche e metodi per analizzare la comunicazione aziendale in relazione agli obiettivi aziendali. Inoltre deve conoscere la connessione tra vecchi e nuovi media in merito alla produzione e divulgazione di contenuti artistici e musicali e comprenderne la complessità della loro gestione. Infine lo studente deve conoscere le teorie della comunicazione e dell'informazione alla base delle nuove tecnologie ed i sistemi informativi per la loro gestione.

Tali obiettivi formativi sono conseguiti, in particolare, negli insegnamenti relativi ai SSD M-FIL/05, L- ART/02, L-ART/07 e INF/01.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Analisi quali-quantitativa di dati socio-economici.

Lo studente deve essere in grado di utilizzare concetti, schemi e modelli, acquisiti nella risoluzione di problematiche logico-procedurali e per ideare strategie di soluzione di aspetti metodologici ed organizzativi. Deve saper raccogliere, selezionare ed analizzare dati qualitativi e quantitativi relativi a fenomeni legati ai processi economico-aziendali.

Area Manageriale e di strategia aziendale.

Lo studente deve essere in grado di utilizzare concetti, schemi e metodiche di analisi per interpretare gli obiettivi aziendali, le variabili di mercato ed i singoli fenomeni aziendali in modo da saperne decifrare criticamente l'impatto che ognuno di essi genera a livello strategico con particolare riferimento alle relazioni con gli *stakeholders*. Lo studente deve saper analizzare problemi organizzativi per ideare interventi incentrati sulle dinamiche psicosociali.

Area Comunicazione e Linguaggi.

Lo studente deve essere capace di analizzare la coerenza comunicativa di una marca o di un'azienda, diagnosticando problemi comunicativi ed organizzativi. Inoltre, deve essere in grado di tradurre in linguaggi adeguati alle nuove tecnologie argomenti artistici e dovrà saper amministrare un CMS e saper realizzare semplici applicazioni per il web.

c) Autonomia di giudizio.

Il laureato deve essere in grado di orientarsi nelle dinamiche interne ed esterne dell'organizzazione, cogliendone la complessità, mostrando la capacità di ricostruire le catene di eventi, le interazioni tra fattori all'origine dei fenomeni, gli impatti delle attività delle organizzazioni sui propri *stakeholders*. Deve essere in grado anche di trovare per i problemi di gestione della comunicazione aziendale soluzioni che siano efficaci, basate sul funzionamento reale del mondo, elaborate in modo da anticipare i possibili sviluppi degli eventi, adottate anche in assenza di certezza, capaci di contemperare senso morale e pragmatismo, tali da tenere sotto controllo i conflitti, autenticamente responsabili. Allo sviluppo delle competenze di autonomia di giudizio tende essenzialmente la didattica attiva opportunamente guidata. Sono particolarmente importanti a riguardo esercitazioni

su casi e *project works*. L'esperienza di tirocinio, opportunamente supportata dal tutor aziendale e dal tutor universitario, costituisce un'importante opportunità per sviluppare l'autonomia di giudizio. Inoltre, la prova finale rappresenta il momento conclusivo del percorso ma centrale nella verifica dell'acquisizione di tale autonomia.

d) Abilità comunicative.

I laureati devono essere in grado di comunicare efficacemente imparando a gestire convenientemente il sé nelle diverse situazioni e ad esercitare un controllo attivo della comunicazione. Ciò implica il monitoraggio e l'orientamento della comunicazione operando non solo sui contenuti, ma anche sui frame e sulle chiavi interpretative degli eventi. La didattica frontale, per lo meno quella degli insegnamenti incentrati sulla comunicazione, risulta utile per sviluppare le abilità di comunicazione. Essa spiega le basi teoriche delle abilità comunicative e, come indicano i protocolli affermatisi a livello internazionale, la consapevolezza della dell'esistenza di una teoria costituisce un primo passo necessario nel processo di acquisizione di abilità. Non si potrebbero raggiungere i risultati attesi però senza l'esperienza di didattica attiva. Sono particolarmente importanti a riguardo i lavori di gruppo, oltre alle attività di redazione di report, *project work* e tesi finale. La verifica si baserà su valutazioni maturate dai docenti proprio nel corso delle esperienze di didattica attiva, che si avrà cura di strutturare adeguatamente tenendo presente lo scopo valutativo.

e) Capacità di apprendimento.

Il laureato dovrà essere capace di trarre dalle esperienze negli ambienti aziendali stimoli per sviluppare considerevolmente le proprie competenze. Per questo è necessario che sviluppi durante il corso spiccate capacità di astrazione e ragionamento, di codifica dei discorsi, di selezione delle informazioni, di estrazione di schemi, di lettura delle situazioni, di decentramento, di *problem solving* e di trasferimento di abilità. Anche per le capacità di apprendimento ha un certo peso la didattica attiva e, nelle sue diverse modalità, costituisce un contesto particolarmente propizio il tirocinio in azienda. Decisivo a riguardo saranno i *workshop* seminariali, l'attività di tirocinio e la tesi di laurea, tesi a sviluppare nello studente una domanda di conoscenza pertinente ai modelli teorici acquisiti e alle situazioni aziendali vissute.

Art. 4*bis*. Obiettivi formativi specifici in ambito linguistico

1. A conclusione del percorso formativo, tutti gli studenti devono avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.
2. In sede di discussione della tesi di laurea, ai fini della valutazione della qualità della carriera di cui all'art. 13, c. 7, del presente Regolamento, lo studente ha diritto:
- a 1 punto per il conseguimento della Certificazione linguistica che attesti un livello di conoscenza della lingua inglese pari o superiore al "B2" rilasciata da un Ente certificatore accreditato, il cui esame rispetti i parametri del Quadro Comune Europeo per le competenze linguistiche (CEFR).
- a 1 punto per il conseguimento di ulteriori certificazioni linguistiche che attestino un livello di conoscenza di una lingua diversa dall'inglese pari o superiore a "B2", rilasciata da un Ente certificatore accreditato, il cui esame rispetti i parametri del Quadro Comune Europeo per le competenze linguistiche (CEFR).

La relativa certificazione deve essere consegnata dallo studente alla "Segreteria Studenti" all'atto di deposito della tesi di laurea.

Art. 5. Sbocchi occupazionali

1. Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del CdS riguardano gli ambiti manageriali e professionali della comunicazione interna e delle relazioni pubbliche. Nelle realtà di medie dimensioni le figure professionali formate possono inserirsi in diversi ambiti con il compito di favorire i processi di comunicazione. Nelle piccole e medie aziende potrebbero affiancarsi a chi ha responsabilità di vertice, specie alla proprietà o alla direzione risorse umane, divenendo anello di collegamento col resto dell'azienda e/o col mondo esterno.
Viste le caratteristiche del profilo formativo e l'importanza assunta oggi dalla comunicazione nelle attività produttive, il laureato potrà trovare collocazione in pressoché tutte le attività economiche. Il CdS prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

a) Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
b) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
c) Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
d) Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
e) Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Art. 6. Elenco delle attività formative

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il CdS prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo l'Allegato A al presente documento.

Art. 7. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del CdS si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del CdS prevedono sia lezioni frontali, sia didattica interattiva, con discussioni e esercitazioni su *case study* e *project work*. La formazione è completata da testimonianze aziendali, esperienze di tirocinio e conversazioni o attività formative in lingua che preparano ad un'idoneità di inglese da conseguirsi prima di ultimare il percorso formativo. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS.
L'attività didattica del CdS è erogata interamente in lingua inglese.
3. Il CdS è strutturato con la previsione di attività complementari a quelle curriculari al fine di consentire agli studenti di perfezionare – mediante l'acquisizione di apposite certificazioni – le proprie conoscenze linguistiche, informatiche, comunicative e relazionali.
4. Le lezioni relative alle materie afferenti al CdS possono essere articolate su tre giorni settimanali al fine di facilitare e favorire la creazione di spazi di studio individuali degli studenti eventualmente ampliando l'arco temporale nell'ambito del quale l'insegnamento può essere impartito, nel rispetto della legislazione vigente. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c.7 punto C dello statuto di Ateneo, può, per ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente a contratto, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.
5. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.
6. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensiva in 6 ore di didattica frontale per ciascun CFU.
7. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto dallo studente a tempo pieno è fissata a 54 CFU, al I° anno e 66 CFU al II° anno del CdS.
8. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il CdS può mutuare da altro corso di laurea, sia interi

moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in questo ultimo caso, il corrispondente valore in CFU.

Art. 8. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Come da Nota Ministeriale 1063 del 29/04/2011, si possono riconoscere per esperienze pregresse dello studente, un numero di CFU non superiore a 12, considerando conoscenze e abilità professionali certificate e rilevanti per il corso di studio.
2. Si possono anche riconoscere CFU per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo o altre istituzioni universitarie riconosciute abbiano concorso, come da Regolamento per il Riconoscimento dei CFU di questo Ateneo.
I criteri di riconoscimento dei crediti sono i seguenti:
a) per conoscenze e abilità professionali certificate nell'ambito delle attività a scelta dello studente in ragione massima di 25 ore di impegno certificato per singolo CFU;
b) per le certificazioni informatiche: 12 CFU per EUCIP e certificazioni equivalenti;
c) stage e tirocini secondo i parametri stabiliti dal CdS per le attività inserite nei piani di studio.

Art. 9. Attività a scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.
2. Lo studente che intende sostenere l'esame di un insegnamento non previsto nel proprio piano di studi deve richiederne l'inserimento, indicando i relativi dati nell'apposito modulo. L'approvazione è demandata al Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Stage, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente dovrà acquisire 6 CFU attraverso attività di stage o altre attività formative quali *workshops* e seminari debitamente certificati.
All'attività di stage sarà attribuito un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze e la relazione finale dello studente. L'attività di stage può essere svolta presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo e/o direttamente con la Facoltà.
Alla partecipazione ad altre attività, come *workshops* e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di CdS e/o dal Consiglio di Facoltà.
I Crediti formativi saranno registrati sul profilo dello studente, dal Manager didattico di Facoltà, soltanto al raggiungimento del totale dei crediti formativi previsti.
2. Lo studente può acquisire presso un'Università europea fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal Piano di Studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Delegato Erasmus di Facoltà e siano comunque stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studenti del quadro del *Lifelong Learning Programme* – Erasmus.
3. Lo studente può recarsi all'estero, in qualità *di exchange students* o per lo svolgimento di attività di

studio e/o ricerca finalizzato alla realizzazione della tesi di laurea, presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'ateneo di Teramo ha siglato o potrà siglare un accordo bilaterale di scambio.
4. Lo studente può altresì svolgere all'estero, presso enti o aziende convenzionate o da convenzionare, attività di tirocinio/stage curriculare.

Art. 10*bis* – Ulteriori attività formative dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. d), DM 270/2004, il CdS in *Management and Business Communication* prevede, ai fini dell' arricchimento del percorso formativo del singolo studente, lo svolgimento di ulteriori attività formative volte a perfezionarne le conoscenze acquisite o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività volte ad agevolarne le scelte professionali.
2. Il numero di crediti riservati dal CdS alle ulteriori attività formative è pari a 6 CFU che possono essere conseguiti nell'ambito di *workshops*, *stages* e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, nonché in tirocini da svolgersi all'interno del Corso di Studi.

Art. 11. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.
2. I CFU attribuiti alle singole attività didattiche del CdS vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.
3. Per ogni modulo didattico sono previsti 7 appelli ordinari la cui data viene pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento intercorrono almeno 7 giorni nelle sessioni autunnale, straordinaria e anticipo estiva; almeno 10 giorni nella sessione estiva. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 2 giorni prima della data fissata per ciascun appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello).
4. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.

Art. 12. Propedeuticità

Nel CdS non sono previste propedeuticità.

Art. 13. Prova finale e commissione di laurea

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del RDA, la prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di fronte ad una commissione di un elaborato scritto, o a carattere multimediale, riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal CdS, e comporta l'acquisizione di 18 CFU.
2. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative e le idoneità previste dal piano di studi.
3. Lo studente che consegna un lavoro scritto non redatto di proprio pugno o in cui descrive come propri i risultati di lavori o gli esiti di ricerche di terzi incorre nel reato di plagio di cui all'art. 1 della

Legge 19 aprile 1925 n. 475. Ogni parte di testo tratta da altra fonte deve essere, infatti, corredata con la citazione precisa di detta fonte. La citazione diretta o indiretta di lavori, pubblicazioni o risultati altrui (ad esempio la citazione da libri, articoli, pagine e siti Web, tesi o tesine di altri studenti, materiali forniti dai docenti) che non permetta – attraverso gli opportuni riferimenti – di riconoscerne, identificarne e verificarne la fonte, costituisce una violazione grave dei valori e degli standard dell'istituzione universitaria.

4. L'elaborato deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo, deve essere preparato con la guida e la supervisione di un docente, deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale da attuarsi mediante una delle seguenti attività da parte dello studente.

a) Attività di ricerca empirica, attraverso cui lo studente ha la possibilità di acquisire ulteriori abilità tecniche, e/o di mettere a punto particolari metodi e procedure di indagine, e/o di sviluppare un progetto di ricerca.

b) Project work legato a stage presso una Azienda o un Ente che abbia stipulato una Convenzione con l'Ateneo, svolto sotto la responsabilità didattica-organizzativa di un supervisore universitario. Lo stage rappresenta una esperienza formativa attraverso cui lo studente, oltre a maturare i necessari CFU per il proprio percorso formativo, può maturare una esperienza professionale nel mondo del lavoro e acquisire specifiche competenze professionali; può conoscere direttamente il mondo del lavoro risultando pertanto agevolato nelle proprie scelte professionali; può farsi conoscere nel mondo del lavoro e arricchire il proprio *curriculum vitae.*

c) Indagini di approfondimento teorico con disamina della letteratura e/o analisi di casi e formulazione di quesiti e ipotesi di ricerca e/o operativi con carattere originale.

5. Lo studente dispone di 18 CFU per la preparazione dell'elaborato scritto e per la sua esposizione. Tali CFU vengono acquisiti nel momento in cui lo studente, a seguito di una soddisfacente presentazione e discussione dell'elaborato, supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce il voto di Laurea finale.

6. La tesi deve essere redatta in lingua inglese. In sede di discussione, il candidato deve esporre il proprio elaborato in lingua inglese, mettendo in evidenza la finalità del lavoro svolto, le procedure utilizzate, i risultati ottenuti e le capacità acquisite.

7. Al fine di conferire il voto di laurea, espresso in centodecimi, la commissione aggiunge alla media convertita in centodecimi (calcolata dai voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi) un punteggio, fino a 7 punti, che tiene conto dei seguenti fattori:

a) giudizio espresso dal relatore sull'impegno mostrato dallo studente nella preparazione e nella stesura dell'elaborato, che tenga conto anche dell'impegno temporale speso dallo studente per lo svolgimento e la stesura dell'elaborato, della qualità dell'attività svolta correlata all'autonomia di lavoro e al contributo personale dimostrati, delle abilità e delle competenze acquisite, delle capacità relazionali sviluppate;

b) giudizio espresso dal correlatore, nominato dal Preside della Facoltà;

c) padronanza dell'argomento e chiarezza nell'esposizione dell'elaborato.

La commissione può altresì attribuire ulteriormente fino a 3 punti per la qualità della carriera dello studente: a) tempi di acquisizione dei CFU: 1 punto a tutti coloro che non risultino fuori corso;

b) eventuali esperienze formative sostenute fuori sede: 1 punto a tutti coloro che abbiano portato regolarmente a conclusione il percorso Erasmus Studio, 1 punto a tutti coloro che abbiano portato regolarmente a conclusione il percorso Erasmus Placement, 2 punti a tutti coloro che abbiano portato regolarmente a conclusione il percorso Erasmus Studio con media non inferiore a 27/30, 3 punti a tutti coloro che abbiano portato a compimento nell'ambito del ciclo sia il percorso Erasmus Studio che il percorso *Erasmus Placement*;

c) abilità linguistiche: 1 punto per il raggiungimento del livello di conoscenza della lingua inglese

pari o superiore a "B2" conformemente a quanto previsto all'art. 4*bis*, c. 2, del presente Regolamento; 1 punto per il conseguimento di ulteriori certificazioni linguistiche che attestino un livello di conoscenza di una lingua diversa dall'inglese pari o superiore a "B2", conformemente a quanto previsto all'art. 4bis, c. 2 del presente Regolamento.
In ogni caso, il punteggio attribuito non può essere superiore a 10 punti.
8. Qualora dopo avere valutato tutti gli aspetti sopraelencati il voto risulti maggiore di centodieci, la Commissione di Laurea, purché unanime, può conferire la lode.

Art. 14. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del CdS determina i criteri per il riconoscimento dei CFU in caso di trasferimento da altro corso di studio prendendo in considerazione:
a) congruenza con i settori scientifici disciplinari o loro affini;
b) comparazione del numero di CFU con computo di eventuali crediti di recupero;
c) comparazione con il programmi, in caso di trasferimenti da lauree di vecchio ordinamento.
d) conoscenza della lingua inglese conformemente a quanto previsto all'art. 2, c. 5 del presente Regolamento.
Come previsto dall'Art. 3 comma 8 del DM 270/2004, il Consiglio di CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente; il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
2. Le domande di trasferimento al CdS sono istruite dalla Commissione Pratiche del Consiglio di Facoltà e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di Studi è del Consiglio di CdS, che può proporre al Consiglio di Facoltà attività di orientamento specifiche che possano essere svolte dai Delegati o Referenti della Facoltà.
2. Ad ogni studente iscritto viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. In casi motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato ad un diverso docente-tutor.

Art. 16. Qualità del Corso di Studi

1. Il CdS è dotato di una Commissione Qualità, nominata dal Consiglio di CdS su proposta del Presidente del CdS, ed include il Presidente ed almeno altri due docenti del CdS, il Manager Didattico della Facoltà ed almeno due rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS. La commissione Qualità del CdS ha lo scopo di monitorare l'andamento della didattica e dei processi di assicurazione della qualità del CdS, nonché di redigere i Rapporti di Riesame.
2. La responsabilità delle attività di assicurazione della qualità all'interno del CdS è del Consiglio di CdS, che approva le attività e le azioni correttive proposte dalla Commissione Qualità (AQ) del CdS. Specifiche attività di interesse del CdS, su proposta del Consiglio di CdS, possono essere delegate, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, dai Delegati o Referenti individuati dalla Facoltà stessa.
3. All'interno del Consiglio di CdS è individuato un Referente per ciascuna Area di apprendimento,

che ha il compito di coadiuvare, se del caso, il Presidente del CdS nell'armonizzazione degli obiettivi formativi delle singole discipline e di ogni Area in rapporto agli obiettivi formativi generali del CdS.

Art. 17. Compiti e doveri didattici dei Docenti

1. I compiti ed i doveri didattici dei docenti sono stabiliti dagli artt. 36 e 37 del Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, il Consiglio di CdS propone alla Facoltà l'attribuzione dei compiti didattici, articolati secondo il calendario didattico nel corso dell'anno, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato. All'inizio di ogni corso o modulo il docente responsabile illustra agli studenti gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità di svolgimento dell'esame.
2. Il docente deve svolgere la propria attività didattica in lingua inglese.

Art. 18. Composizione e compiti del Consiglio del CdS

1. In ottemperanza dell'art. 46 dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di CdS è composto da tutti i titolari degli insegnamenti attivati e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.
2. Il Consiglio di CdS, nei limiti degli indirizzi generali fissati dallo Statuto e dal RDA, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare ha le seguenti funzioni:
a) vigila sulla disciplina della didattica, curando l'osservanza di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento ed il funzionamento e organizza lo svolgimento dei relativi servizi, sentito il Preside di Facoltà;
b) propone al Consiglio di Facoltà l'istituzione di nuovi insegnamenti ovvero la soppressione di quelli non ritenuti utili;
c) coordina le attività dei corsi da affidare ai professori a contratto, proponendone l'istituzione al Consiglio di Facoltà.

Art. 19. Commissione per le competenze linguistiche

1. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Presidente del CdS di "*Management and Business Communication*", può nominare una *Commissione per le competenze linguistiche*, con il compito di coadiuvare il Presidente del CdS nell'erogazione in lingua inglese del Corso di Studi.
2. Spetta alla Commissione provvedere alla verifica delle competenze linguistiche degli studenti di cui all'art. 2, c. 6 del presente Regolamento e all'organizzazione di attività e/o di *Workshops* tenuti da esperti linguistici di madrelingua e finalizzati al miglioramento delle attività di apprendimento. Tali *Workshops* potranno essere erogati anche in modalità *online*, utilizzando la piattaforma del "*Patto con lo studente*" dell'Università di Teramo.
2. La suddetta Commissione è composta da tre docenti, che eleggono al proprio interno un Presidente. La Commissione dura in carica tre anni e decide a maggioranza degli aventi diritto al voto. La Commissione può avvalersi della collaborazione di esperti linguistici.

Art. 20. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di CdS ed approvate dal

Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

ALLEGATO A

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Corso di Laurea Magistrale in Management and Business Communication - LM 59

I ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CREDITI	ATTIVITA'	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
ICT for Organizations	72	12	Caratterizzante	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	INF/01	TALLINI Luca
Music and visual arts Management (moduli 1 e 2)	36	6	Affini	Affini	L-ART/02	COEN Paolo
	36	6			L-ART/07	BESUTTI Paola
Management and Business Strategy	72	12	Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/07	DE NICOLA Manuel
Social and Market Research	36	6	Caratterizzanti	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/07	BORTOLETTO Nico
Globalisation, International Development and new Markets	36	6	Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/10	COCCO Emilio
A scelta dello studente	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	Vari SSD	
CFU TOTALI		**54**				

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITA'	AMBITO DISCIPL.	SSD	DOCENTE
Sociology of Regional and local Development	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	SPS/07	Affidamento gratuito
Brand Management	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	SECS-P/08	BANDO
Digital Marketing	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	SECS-P/08	BANDO

II ANNO

INSEGNAMENTO	ORE	CREDITI	ATTIVITA'	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DOCENTE
Project and Communication Management	72	12	Caratterizzate	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/07	Bando
Logic and Decision Making	36	6	Affini	Affini	M-FIL/02	MASCELLA Raffaele

Semiotics of Consumption and Advertising	36	6	Caratterizzate	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	M-FIL/05	Bando
European Economy	36	6	Caratterizzanti	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS-P/02	Bando
Human Resource Management	36	6	Caratterizzanti	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/09	DI FEDERICO Rossella
A scelta dello studente	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	VARI SSD	
Stage e altre attività formative		6				
Prova finale		18				
TOTALE CFU		**66**				

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

INSEGNAMENTO	ORE	CFU	ATTIVITA'	AMBITO DISCIPL.	SSD	DOCENTE
Law, economics and globalisation	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	IUS/21	SCIANNELLA Lucia
Crisis Communication	36	6	A scelta dello studente	A scelta dello studente	SECS-P/08	BANDO

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti		**CFU**
ambito: Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa		
	crediti assegnati complessivamente all'ambito	**48**
Gruppo	**Settore**	
C11:	SECS-P/07 Economia aziendale	30
	Management and Business Strategy (1 anno) - 12 CFU	
	Project and Communication Management (2 anno) - 12 CFU	
	SECS-P/02 Politica Economica	
	European Economy (2 anno) - 6 CFU	
C12:	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	18
	Globalisation, International Development and New Markets (1 anno) - 6 CFU	
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	
	Human Resource Management (2 anno) - 6 CFU	
	SPS/07 Sociologia generale	
	Social and Market Research (1 anno) - 6 CFU	
ambito: Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi		
	crediti assegnati complessivamente all'ambito	**18**
Gruppo	**Settore**	
C21:	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	18
	Semiotics of Consumption and Advertising (2 anno) - 6 CFU	
	INF/01 Informatica	
	ICT for Organizations (1 anno) - 12 CFU	
Totale attività Caratterizzanti		**66**

Attività formative affini o integrative		**CFU**
	crediti assegnati complessivamente all'attività	**18**
A11:	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	12
	Music and Visual Arts Management (1 anno) - 12 CFU	
	Music and Visual Arts Management (modulo I) (1 anno) - 6 CFU	
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	
	Music and Visual Arts Management (1 anno) - 12 CFU	
	Music and Visual Arts Management (modulo II) (1 anno) - 6 CFU	
A12:	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	6
	Logic and Decision Making (2 anno) - 6 CFU	
Totale attività Affini		**18**

Altre attività		**CFU**
A scelta dello studente		12
Per la prova finale		18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	0
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
	Totale crediti riservati dall'ateneo alle attività art. 10, comma 5, lettera d	6

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-
Totale altre attività		**36**
CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti		**120**